

Inquinamento e tossicità ambientale sono purtroppo in crescita e singoli contaminanti possono interferire con le normali funzioni dell'organismo.

Il mineralogramma è un test per valutare la carenza o l'eccesso dei più importanti oligoelementi che si trovano nell'organismo e per controllare l'eventuale presenza di **minerali tossici**.

Il capello attraverso il follicolo pilifero concentra e trattiene i minerali circolanti nel corpo, dai macroelementi, (come il calcio e il potassio) presenti in dosi massicce, ai minerali traccia (come manganese, ferro, rame, iodio ecc.) che si trovano in quantità minime, sino ai metalli tossici, come il piombo e il mercurio, eventualmente assimilati nel tempo dall'organismo.

I minerali essenziali sono alla base della nostra salute e sono fondamentali per il corretto funzionamento delle cellule, mentre l'assunzione dei metalli tossici, anche in piccole quantità, può portare a un'intossicazione cronica.

Il mineralogramma è semplice e indolore: è sufficiente tagliare alla radice 3-4 centimetri di capelli nella zona della nuca dove c'è una maggiore vascolarizzazione in modo da stimare i minerali circolanti nell'organismo negli ultimi 3-4 mesi; il modo in cui i minerali si concentrano nel capello consente di avere una visione più completa, simile a quella di un filmato degli ultimi mesi, anziché quella di una istantanea occasionale.

Proprio per questo, il dosaggio dei minerali nel capello, a differenza di quello sul sangue e su altri tessuti, è poco soggetto a fluttuazioni.

La nostra azienda invia i campioni in uno dei laboratori di spettrofotometria più affidabili ed esperti al mondo, la Doctor's Data Inc. di Chicago. Partendo dai dati del mineralogramma è possibile impostare un **programma di integrazione minerale personalizzato** e, se necessario, una terapia chelante per la rimozione dei metalli tossici accumulati nell'organismo.

Il mineralogramma è uno strumento di prevenzione molto importante perché ci permette di

identificare gli eventuali minerali tossici che assumiamo e quindi di valutarne le fonti per riconquistare la salute.